



Attività a scelta libera [35108]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

In ciascun corso di laurea specialistica è previsto un numero variabile di crediti ECTS per attività definite come "a scelta dello studente", detti anche "crediti liberi". Questi crediti ECTS possono essere acquisiti con due differenti modalità: accreditamento diretto e riconoscimento di crediti.

Nella prima tipologia ricadono, in primo luogo ulteriori esami scelti dallo studente all'interno dell'offerta didattica della Facoltà. Una volta superato l'esame finale, l'accreditamento avviene automaticamente con la registrazione dell'esame stesso da parte del Presidio Didattico.

A tale proposito è opportuno ricordare che le persone iscritte ai corsi di laurea specialistica non possono inserire nel piano degli studi insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennale (fatti salvi i moduli assegnati come "debiti formativi"). Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

È inoltre possibile iterare una sola volta ogni modulo di insegnamento previsto dal corso di studio per un massimo di due iterazioni. I crediti delle iterazioni verranno conteggiati tra quelli a scelta dello studente.

Ricadono in questa prima tipologia anche le attività seminariali (per esempio i seminari di credito) e i laboratori organizzati dai docenti della Facoltà (anche in collaborazione con visiting professors, professori stranieri e specialisti esterni). In questo caso, una volta ultimata l'attività prevista, è il docente che ha organizzato l'iniziativa a comunicare al Presidio Didattico i nominativi degli studenti che hanno maturato i crediti ECTS previsti per l'attività stessa.

Nella seconda tipologia ricadono, invece, tutte le attività che non vengono automaticamente accreditate, ma per il cui inserimento in carriera è necessaria l'iniziativa dello studente interessato che deve presentare, presso gli sportelli del Presidio Didattico, una richiesta di riconoscimento crediti ECTS.

Possono ricadere in questo genere di attività i convegni, i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da Enti pubblici o privati, collegati o meno al mondo universitario.

Affinché questo secondo tipo di attività venga riconosciuto è necessario:

- a) che l'attività stessa risulti pertinente con il percorso di studio intrapreso
- b) che lo studente presenti presso gli sportelli del Presidio Didattico una domanda di abbreviazione di carriera documentata, contenente cioè un attestato o una certificazione dell'attività svolta che specifichi: l'Ente organizzatore, il periodo di svolgimento, le modalità di realizzazione dell'iniziativa e la quantità di ore di lavoro richieste ai partecipanti.

Le richieste di riconoscimento dei crediti ECTS presentate vengono valutate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Metodi didattici

Modalità di verifica dell'apprendimento

Testi di riferimento

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	15	NN
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	NN
Corso di Laurea Specialistica	Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	15	NN
Corso di Laurea Specialistica	Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	30	NN

Stampa del 20/12/2010



Metodologia del servizio sociale [35473]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: DAVIDE GALESI

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di articolare i percorsi entro i quali la metodologia della ricerca scientifica può essere applicata nel servizio sociale.

Prerequisiti

Il corso richiede il possesso delle nozioni di base di metodologia e di tecniche del servizio sociale.

Contenuti del corso

A partire da uno sguardo critico all'evidence based practice, sono esaminati specifici tipi metodologici di indagine (analisi d'ambiente, ricerca-azione, ricerca valutazione, ecc.), focalizzando connessioni, analogie e differenze con l'approccio e gli strumenti professionali dell'assistente sociale.

Testi di riferimento

Informazioni dettagliate sul programma del corso e sui testi di riferimento saranno fornite sia in aula, sia sulle pagine web di didattica servizi online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SPS/07

Stampa del 20/12/2010



Organizzazione dei sistemi informativi aziendali [35479]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: GIANMARCO CAMPAGNOLO

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

- Introduzione a nozioni di organizzazione dei sistemi informativi aziendali dal punto di vista degli studi sociali sui sistemi informativi;
- introduzione alle domande di ricerca e ai metodi di indagine concernenti la progettazione, l'adozione e l'implementazione di un sistema informativo aziendale;
- fornire a studentesse/i di sociologia basi concettuali per partecipare utilmente a gruppi di progettazione e di gestione di sistemi informativi, in funzione di mediatrice/mediatore tra i vari portatori di interesse, e.g., sviluppatori ed utenti, e tra le varie comunità di pratica;
- OSIA è progettato per studenti dei corsi di laurea MOSS e LOSI. Segui questo corso se pensi di lavorare in piccole o grandi imprese, organizzazioni non-profit, agenzie di governo, scuole o lavorare nei settori amministrativi come manager o supervisore o come membro di un team di progetto.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici

Contenuti del corso

Nel terzo bimestre verranno presentate le domande di ricerca e i metodi di indagine concernenti l'organizzazione dei sistemi gestionali d'impresa conosciuti con il nome di Enterprise Resource Planning Systems (ERP). Verranno definiti sistemi informativi d'impresa ERP quei sistemi informativi informatici che hanno l'obiettivo di mappare tutti i processi e i dati di un'impresa entro una struttura omnicomprensiva e integrata basata su software per fornire soluzioni produttive. Analizzeremo i motivi che spingono le organizzazioni ad orientarsi verso un sistema ERP come proprio sistema informativo aziendale e le configurazioni che le organizzazioni assumono per mantenere sotto controllo l'incertezza derivante dai vari processi di azione e decisione legati all'adozione, implementazione e post-implementazione del sistema informativo aziendale. Verranno confrontati gli approcci delle diverse discipline che si occupano di sistemi informativi aziendali e di sistemi ERP in particolare: studi organizzativi, scienze manageriali e scienze informatiche. Verrà affrontato più approfonditamente lo studio dei sistemi informativi aziendali dal punto di vista sociale, presentando teorie provenienti dal campo dei sistemi informativi (Information Systems - IS), dei Science and Technology Studies (STS) e degli studi organizzativi. Nel quarto bimestre articoleremo le modalità attraverso cui può essere progettato l'aspetto sociale dei sistemi informativi aziendali. Il corso procede con una indagine sul Participatory Design e altre metodologie di design: la progettazione sostenibile e il Social Practice Design. Descriveremo il Participatory Design come approccio di progettazione collettiva che trova la sua legittimazione democratica attraverso pratiche partecipative che accrescono la conoscenza dell'ambiente esistente da parte del progetto. Verranno presentate le caratteristiche del cambiamento di un ambiente informatico e la conseguente distribuzione degli interventi progettuali fra attori diversi. Nel manifestare la distribuzione della progettazione, verrà fatto riferimento particolare alle problematiche concernenti il coordinamento e la gestione delle interfacce fra diversi portatori di interesse. Considerando l'attenzione del participatory design come sostanzialmente circoscritta alla gestione della dimensione progettuale del problema, la proposta di alternative progettuali verrà arricchita dalla presentazione dell'approccio del Social Practice Design. Dando rilievo alla necessità di supportare il cambiamento organizzativo nel corso dell'intero ciclo di vita del progetto di organizzazione di un sistema informativo aziendale, il Social Practice Design - SPD, letteralmente, "progettazione di pratiche sociali" - viene presentato come approccio teso a riconoscere il fatto che non solo la progettazione di una tecnologia ma la sua stessa adozione, implementazione e post-implementazione comportano una modifica di pratiche sociali consolidate. A questo proposito verranno presentati, per una loro applicazione su di un progetto in aula, principi e metodi di progettazione sostenibile.

Testi di riferimento

Pollock, N., Williams, R., (2008), Software and Organizations. The biography of the enterprise wide system or how SAP conquered the world, Routledge, London. CONSIGLIATO

Daft R.L., (2004), Organizzazione aziendale, Apogeo, Milano. OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10

Stampa del 20/12/2010



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (A) - Introduzione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni [35302]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla disciplina e le sue aree di studio e intervento. Punta a fornire elementi per la comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire una introduzione della disciplina mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e di intervento: studio dei contesti di lavoro; sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo.

Si esaminano i contributi della disciplina per lo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni: analisi del lavoro, valutazione, formazione, orientamento. Approfondimenti tematici riguardano: le nuove tecnologie nei contesti organizzati; la gestione delle carriere.

1. La psicologia del lavoro: campi di indagine e di intervento
2. Motivazione al lavoro e significati attribuiti al lavoro
3. Soddisfazione al lavoro, benessere e stress lavorativo
4. Il lavoro mentale e le nuove tecnologie
5. L'analisi del lavoro

Testi di riferimento

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, il Mulino, Bologna, 2008, (cap. 1, 2, 3, 6, 8) OBBLIGATORIO

Fraccaroli F., Progettare la carriera, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06

Stampa del 20/12/2010



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (B) - L'intervento psicologico nei contesti organizzati [35303]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla disciplina e le sue aree di studio e intervento. Punta a fornire elementi per la comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro. Un approfondimento sarà dedicato al tema della psicologia della formazione

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire una introduzione della disciplina mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e di intervento: studio dei contesti di lavoro; sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo.

Si esaminano i contributi della disciplina per lo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni: analisi del lavoro, valutazione, formazione, orientamento. Approfondimenti tematici riguardano:

1. La valutazione delle persone in contesto lavorativo
2. Formazione e sviluppo delle competenze
3. progettazione formativa
4. apprendimento nei contesti di lavoro
5. Gestione delle carriere

Testi di riferimento

Fraccaroli F., Apprendimento e formazione nelle organizzazioni. Il Mulino, 2007 OBBLIGATORIO

Una tesina scritta su uno dei seguenti testi

Avallone F., Paplomatas A., Salute organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 A SCELTA

Borgogni L (a cura di) Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni; F. Angeli, Milano, 2008 A SCELTA

Borgogni L., Petitta L., Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003 A SCELTA

Castiello D'Antonio A., Interviste e colloqui in azienda, Cortina Editore, Milano, 1994 A SCELTA

Fraccaroli F., Sarchielli G., E' tempo di lavoro, Clueb, Bologna, 2002 A SCELTA

Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale, Cortina Editore, Milano, 2003 A SCELTA

De Carlo N. A. (ed), Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni. Volume II: Management e lavoro, ergonomia, computer e comunicazione, formazione diffusa, apprendimento collettivo, learning organization, Franco Angeli, Milano, 2006(4) A SCELTA

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso Corso di studio (Ordinamento) Percorso Crediti S.S.D.

Stampa del 20/12/2010



Psicologia sociale (A) - Stili di comportamento e dinamiche di gruppo [35304]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:CARLO CASTELLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo tratta in un'ottica psicosociale gli argomenti relativi alle strutture e ai processi di gruppo. In particolare affronta le dinamiche sociali tipiche delle relazioni tra i membri di un gruppo (relazioni intragruppo) e quelle che si sviluppano tra membri di gruppi diversi (relazioni intergruppi). Gli obiettivi formativi si sostanziano nell'acquisizione dei concetti chiave che descrivono il funzionamento dei gruppi e i riflessi che i processi di gruppo hanno in termini di dinamiche sociali.

Prerequisiti

Psicologia sociale di base.

Contenuti del corso

1. I gruppi nella prospettiva sociale
2. Aspetti strutturali e fenomeni dinamici della vita di gruppo
3. Processi di iniziazione e di socializzazione
4. Uniformità e divergenza nei gruppi
5. Confronti e conflitti nelle relazioni tra i gruppi

Testi di riferimento

Brown R. Psicologia sociale dei gruppi. Bologna, Il Mulino, 2000.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/05

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni (corso avanzato) [35311]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa.

Prerequisiti

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone una buona conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Nel modulo vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione.

1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni
2. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale
3. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi
4. Etnografia, conoscenza tacita e approccio estetico
5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative

Testi di riferimento

Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993 A SCELTA
Friedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994 A SCELTA
March J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998 A SCELTA
Strati A., Estetica e organizzazione, Mondadori, Milano, 2008 A SCELTA
Weick K.E., Organizzare, Iseidi, Torino, 1993 A SCELTA
Zan S. (ed), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994 A SCELTA

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'organizzazione (B) - La comunicazione organizzativa [35430]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è volto a fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-metodologici per poter approfondire le forme "online" e "offline" della comunicazione organizzativa che influenzano le attività di supervisione, coordinamento e direzione di chi opera in organizzazioni sia orientate al profitto che non-profit.

Prerequisiti

Il modulo presuppone una conoscenza approfondita del dibattito internazionale contemporaneo in sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Oggetto di questo modulo è quello di illustrare l'importanza della comunicazione nell'organizzare i fenomeni sociali in contesti organizzativi; la pervasività delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione nei processi e nelle dinamiche organizzative; la nuova fenomenologia organizzativa legata a infranet, groupware e internet nella old e nella new economy; l'emergere del "lavoratore della conoscenza" e la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione.

1. Comunicazione, apprendimento organizzativo e sistemi informativi
2. Metafore della comunicazione organizzativa
3. Estetica della comunicazione e identità organizzativa

Testi di riferimento

Bonti M., La comunicazione organizzativa in movimento: tendenze nel sistema della pubblica amministrazione, Giuffrè, Milano, 2004 A SCELTA

Guillet de Monthoux P., Strati A. (edd), numero speciale su "Aesthetics / The Construction and Re-construction of Memories of Organizational Life" di Aesthesis. International Journal of Art and Aesthetics in Management and Organizational Life, 2 (1), 2008, completato da Strati A. (a cura), La ricerca qualitativa nelle organizzazioni: la dimensione estetica, Roma, Carocci, 2007 A SCELTA (N.B. NON DISPONIBILE PRESSO LA BIBLIOTECA D'ATENEO)

Invernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III) A SCELTA

Il modulo verrà strutturato in modo da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della reading list che scandisce settimanalmente lo svolgimento delle lezioni. A parte delle lezioni contribuirà il visiting professor Pierre Guillet de Monthoux dell'Università di Stoccolma.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura3		SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Valutazione della qualità dei servizi sociali [35532]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: PAOLO ROSSI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione delle pratiche e degli strumenti di valutazione, con un'attenzione particolare alla valutazione delle politiche dei servizi sociali.

Nella prima parte del corso verrà illustrato il significato del concetto di valutazione, la sua evoluzione storica e il significato che esso oggi assume a livello organizzato, in chiave gestionale e strategica.

La seconda parte del corso è focalizzata sull'analisi di alcune esperienze di valutazione di politiche sociali, con la presentazione di una serie di casi e l'illustrazione del processo di una ricerca valutativa

Prerequisiti

Si consiglia la conoscenza delle tematiche relative al corso di sociologia dell'organizzazione

Contenuti del corso

- Introduzione alla valutazione dei servizi sociali
- La ricerca valutativa: presupposti teorici e metodologici
- La ricerca valutativa: criteri e processi di analisi
- La valutazione nella storia della funzione amministrativa
- La burocrazia e l'evoluzione del sistema dei controlli
- La valutazione delle risorse umane
- La valutazione della gestione e il controllo di gestione
- La valutazione della qualità
- Il metodo SERVQUAL e la metodologia dei gap
- Esperienze di valutazione della qualità dei servizi sociali
- La carta dei servizi
- Esperienze di valutazione di casi, servizi, politiche

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- il materiale distribuito a lezione;
- De Ambrogio U. (a cura di), "Valutare gli interventi e le politiche sociali", Carocci, Bologna, 2005.

Per i non frequentanti:

- Morisi M., Lippi A. (a cura di), "Manuale di Scienza dell'amministrazione. La valutazione", Giappichelli, Torino, 2001.
- De Ambrogio U. (a cura di), "Valutare gli interventi e le politiche sociali", Carocci, Bologna, 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Metodologia e organizzazione del servizio Standard sociale (2004)		6	SECS-P/10

Stampa del 20/12/2010